

Situazione contributiva e futuro pensionistico dei giovani

Quali risposte all'inverno previdenziale

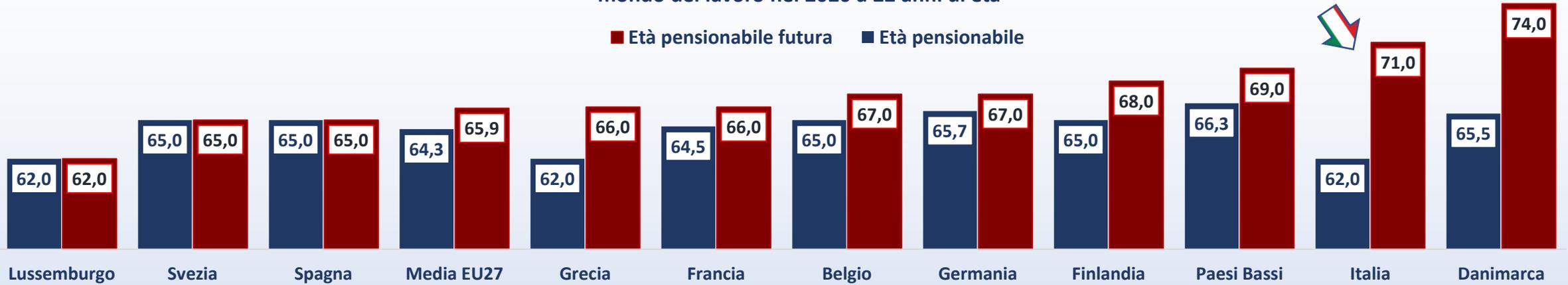
Presentazione di Fabio Piacenti

Presidente Eures Ricerche Economiche e Sociali

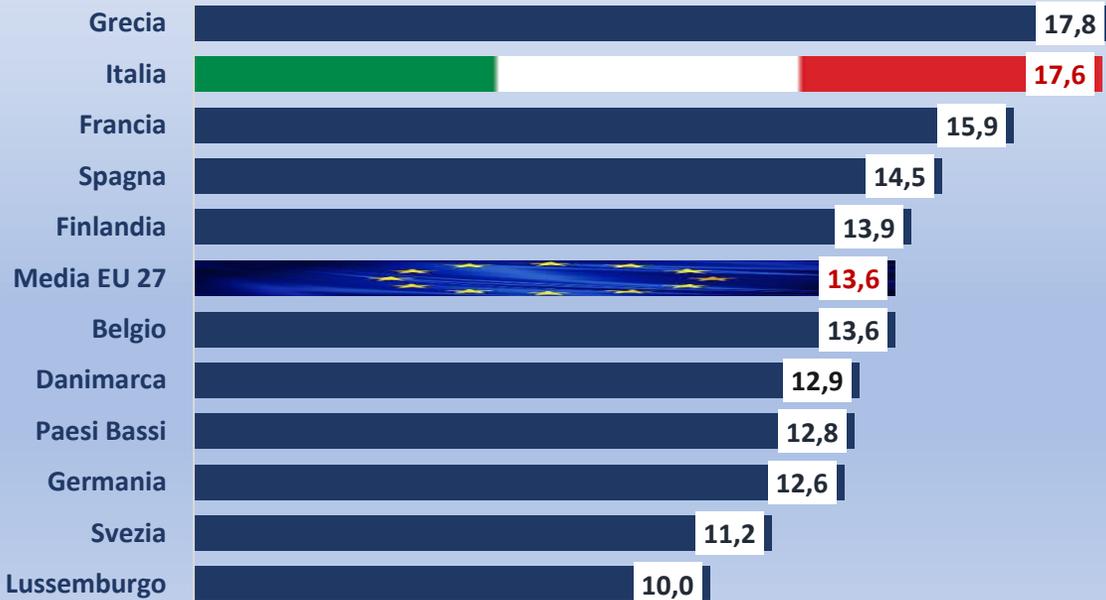
Luglio 2023

Età pensionabile nel 2020 in alcuni Paesi europei e stima futura dell'età pensionabile per i giovani (con carriera piena) entrati nel mondo del lavoro nel 2020 a 22 anni di età

■ Età pensionabile futura ■ Età pensionabile



Spesa pensionistica totale in % del Pil in alcuni Paesi Ue. Anno 2020



Spesa previdenziale italiana in % del PIL (scenario nazionale base).

Proiezioni 2025-2070

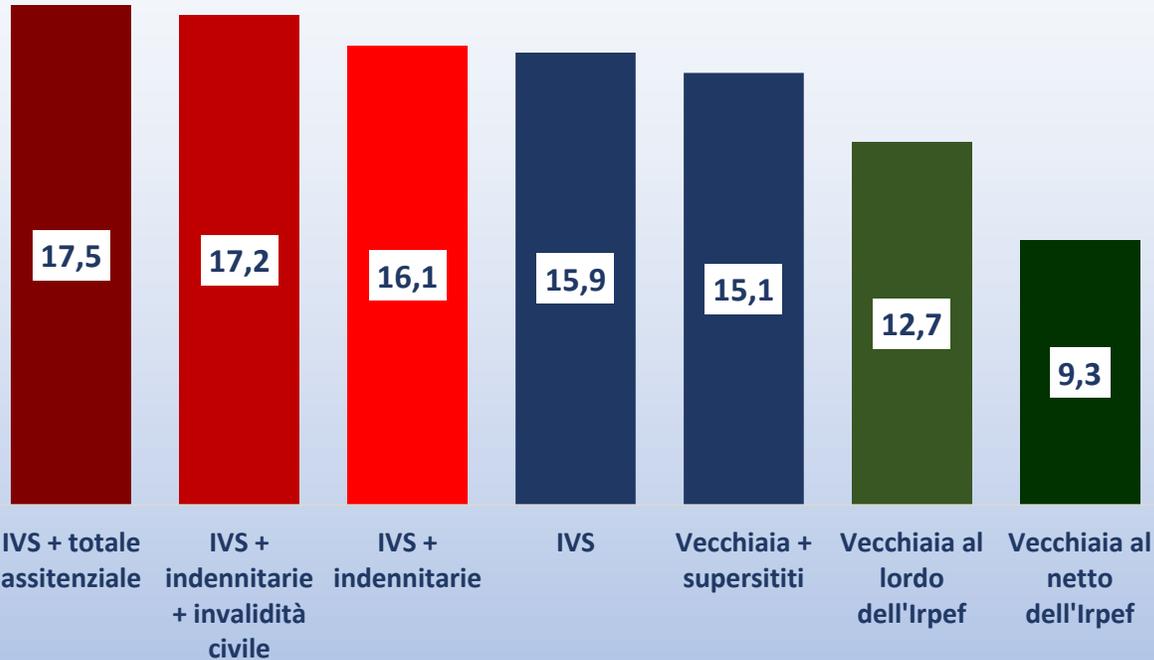


Spesa previdenziale italiana in % del PIL (scenario EPC-WGA baseline).

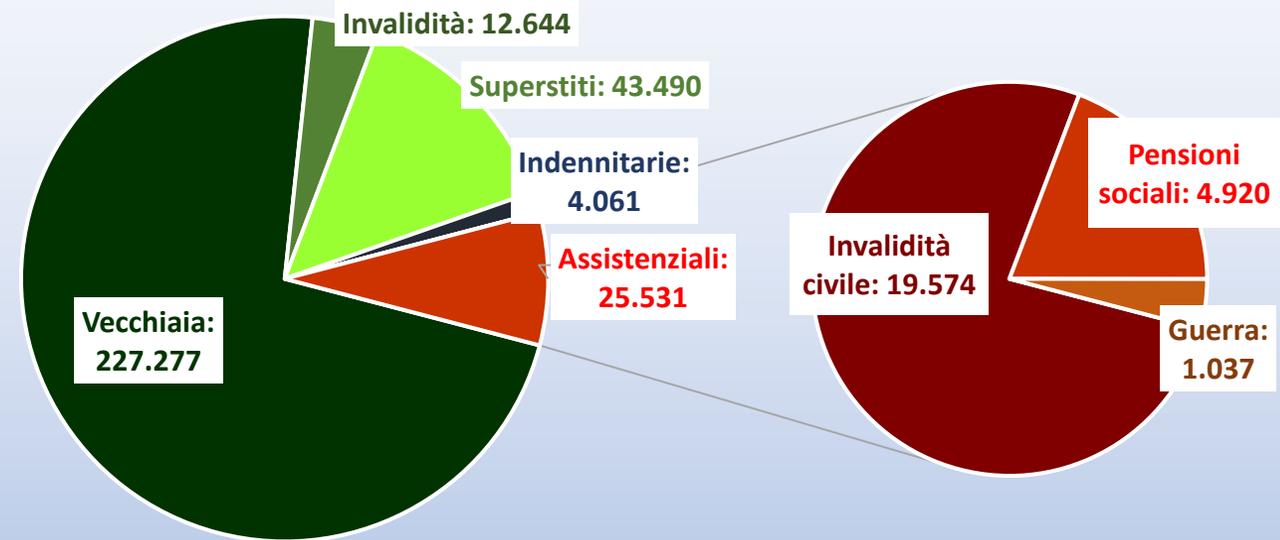
Proiezioni 2025-2070



Composizione della spesa previdenziale per componenti in % del PIL. Anno 2021

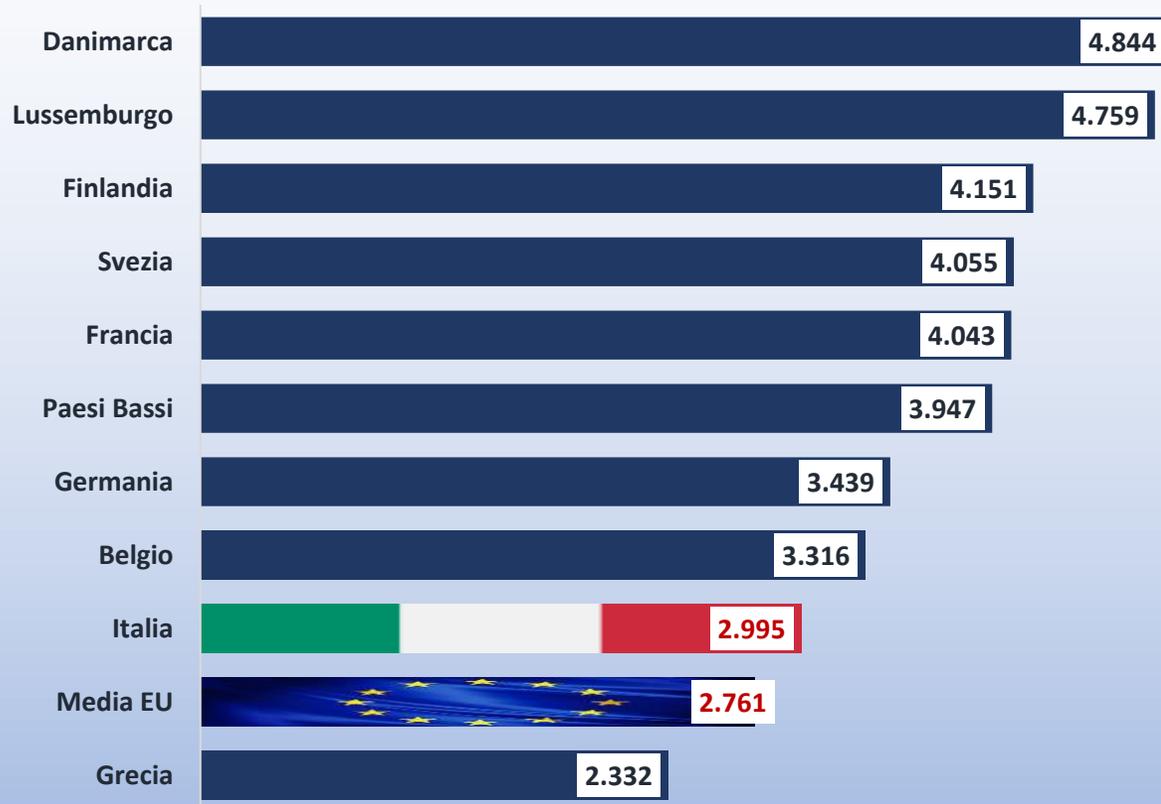


Ammontare annuo delle prestazioni pensionistiche per tipologia di pensione in Italia. Anno 2021, valori in milioni di euro

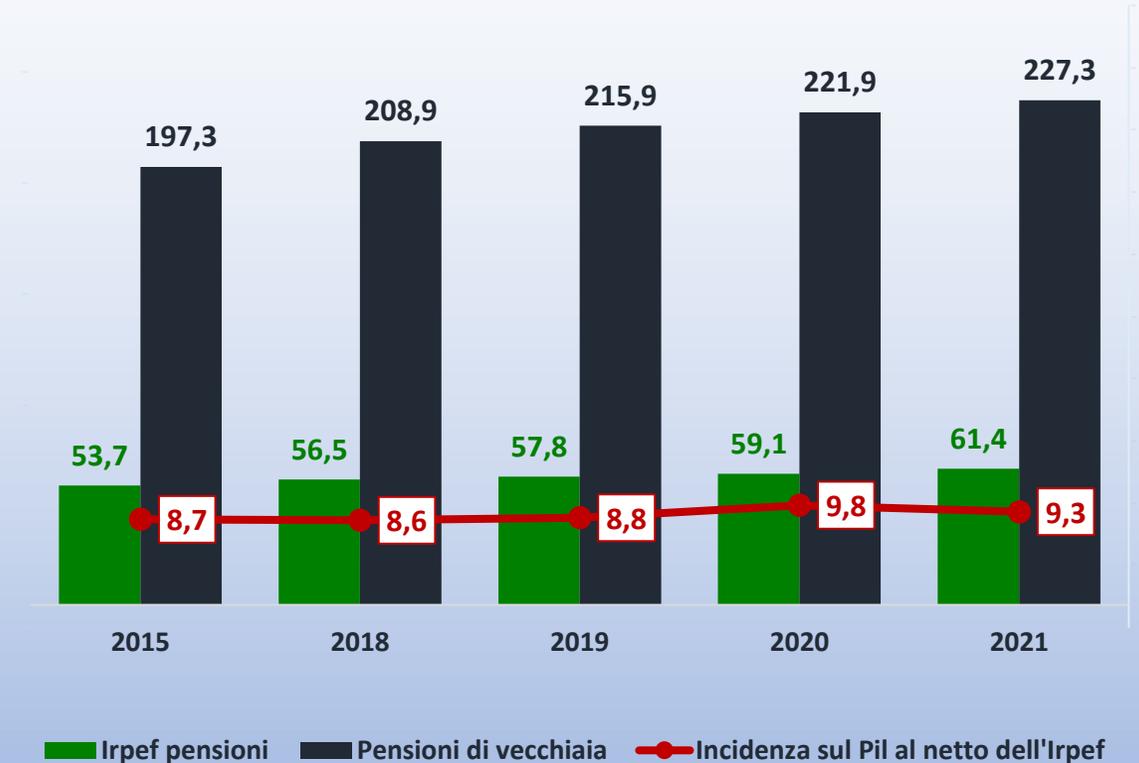


Dei 313 miliardi che «compongono» la spesa pensionistica (anno 2021), la quota principale è assorbita dalla voce «IVS», che comprende pensioni di vecchiaia (227,3 MLD), di invalidità (12,6 MLD), e quelle ai superstiti (43,5 MLD). Le pensioni «indennitarie», destinate alle persone che hanno riportato infortuni sul lavoro o malattie professionali, valgono invece 4,1MLD, mentre il valore delle pensioni «assistenziali», che comprendono l'invalidità civile, le pensioni sociali e quelle di guerra, ammonta a 25,5 MLD. «Depurando» il valore totale dalle diverse voci sopra elencate, la spesa effettiva per le sole pensioni di vecchiaia ammonta dunque in Italia a 227 MLD, ovvero a 166 MLD al netto del «recupero» dell'IRPEF. Analogamente l'incidenza sul PIL scende dal 17,5% «estensivo» al 9,3% «effettivo».

Spesa pro-capite per pensioni di vecchiaia (*old age*) in alcuni Paesi europei
Anno 2020, valori in euro a prezzi costanti (anno base 2010)



Spesa per pensioni di vecchiaia (in MLD), ammontare dell'Irpef versata dai pensionati e incidenza della spesa sul PIL al netto dell'Irpef. Anni 2015, 2018-2021



I dati Eurostat relativi alla spesa pensionistica pro capite, rappresentati nelle voce «old age» (in realtà non del tutto sovrapponibile alla classificazione italiana) indicano come il valore italiano, pari a 2.995 euro, sia del tutto in linea con quello medio europeo (2.761 euro per abitante), risultando invece decisamente inferiore a quello dei Paesi Nord-europei, così come di Francia e Germania (rispettivamente 4.043 e 3.439 euro per abitante). Sul fronte opposto, i valori più bassi della spesa si riscontrano in Croazia (719 euro per abitante), in Romania (750 euro pro-capite), nella Polonia (1.131 euro) e nella Repubblica Ceca (1.343 euro).

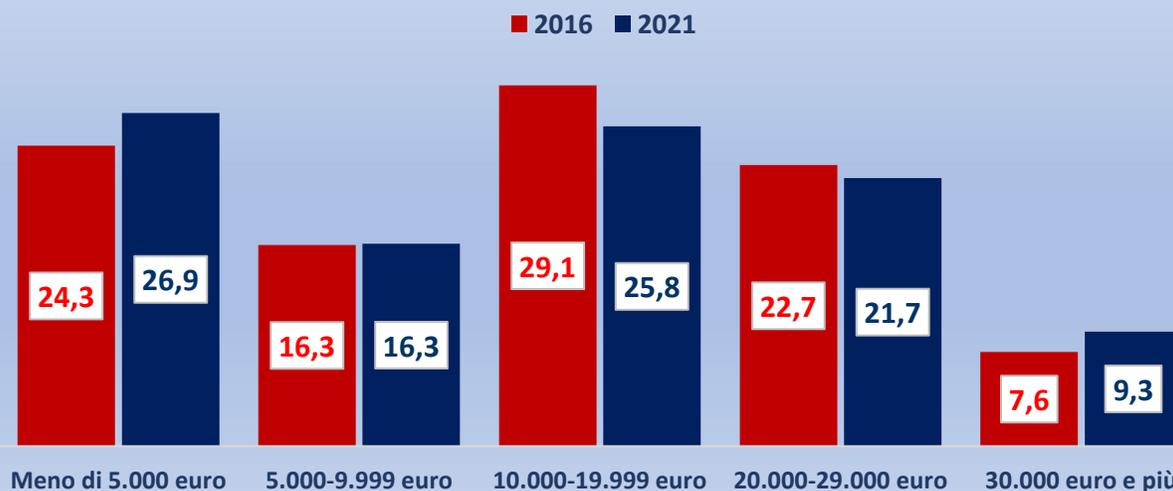
Retribuzioni annue medie lorde dei giovani lavoratori del settore privato (non agricolo) per fascia di età in Italia – Anni 2011-2021



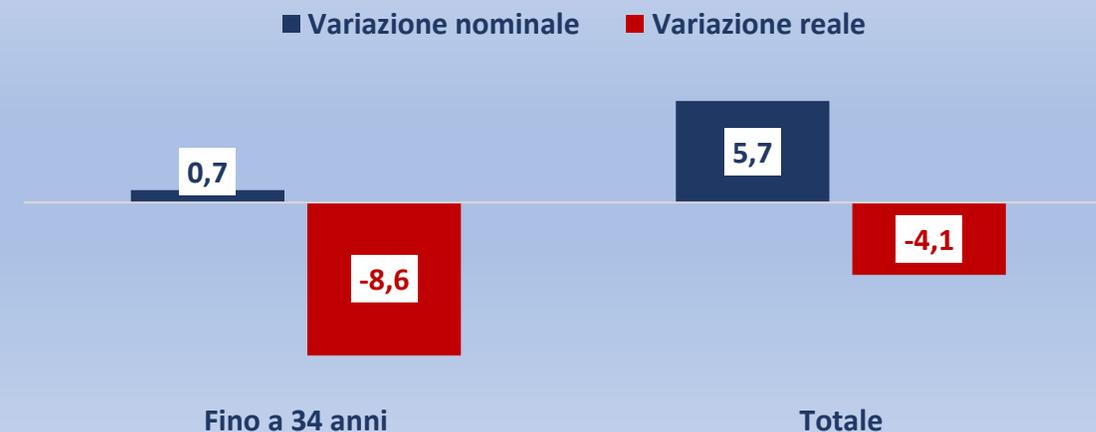
Retribuzioni medie lorde (in euro) dei giovani lavoratori (fino a 34 anni) per genere in Italia. Confronto 2011-2021



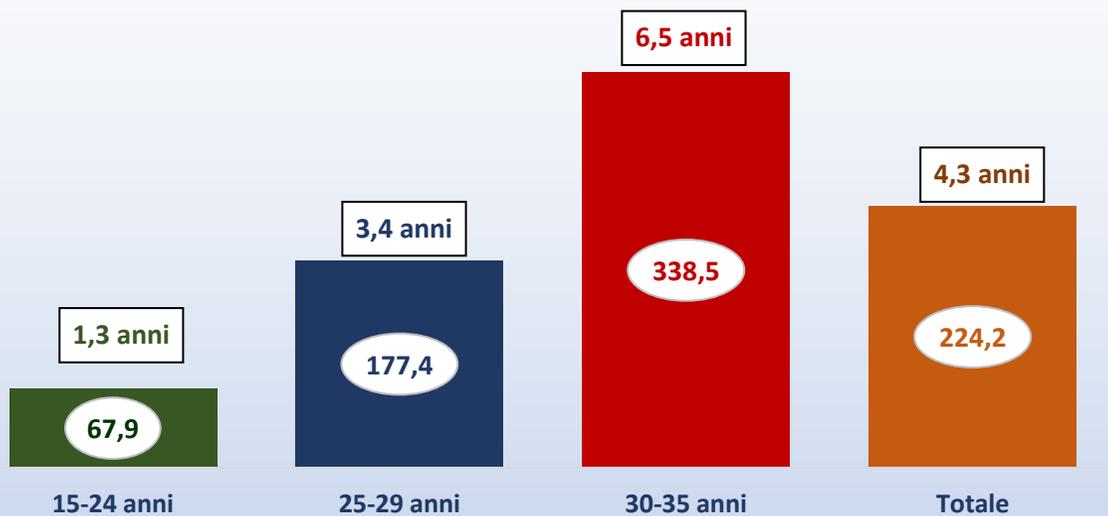
Giovani (fino a 34 anni) per classe di importo delle retribuzioni lorde medie annue. Confronto 2016-2021, valori %



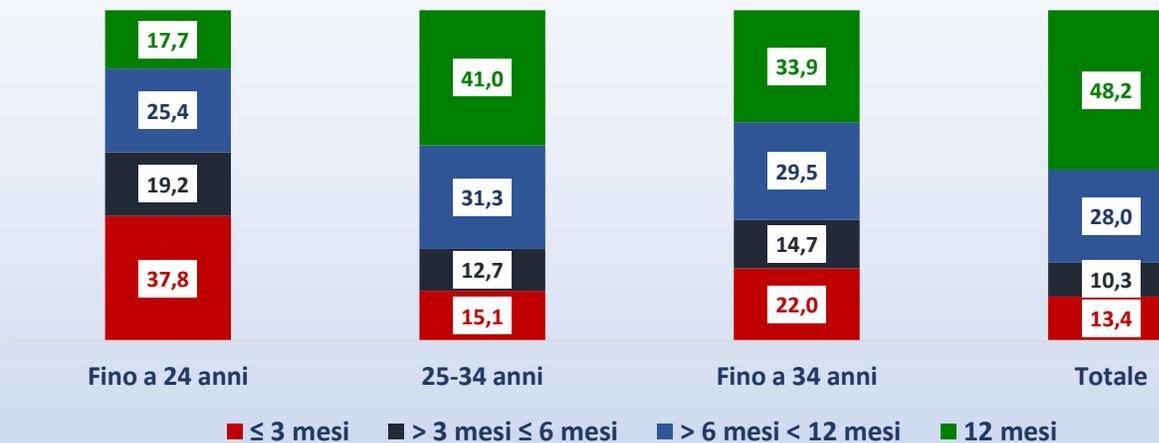
Variazioni % 2022/2011 nominali e reali delle retribuzioni lorde medie annue di un giovane lavoratore e confronto con i valori medi nel settore privato in Italia



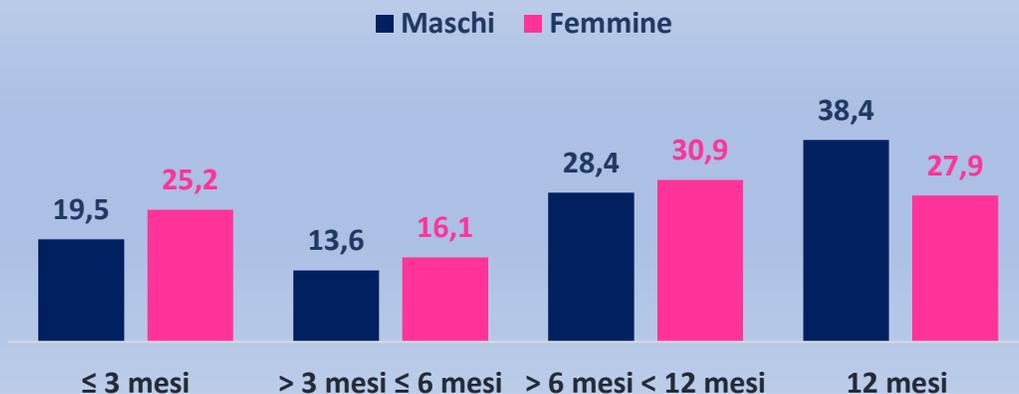
Anzianità contributiva media (in settimane e in anni) dei lavoratori di 15-35 anni con almeno un contributo versato per fascia di età



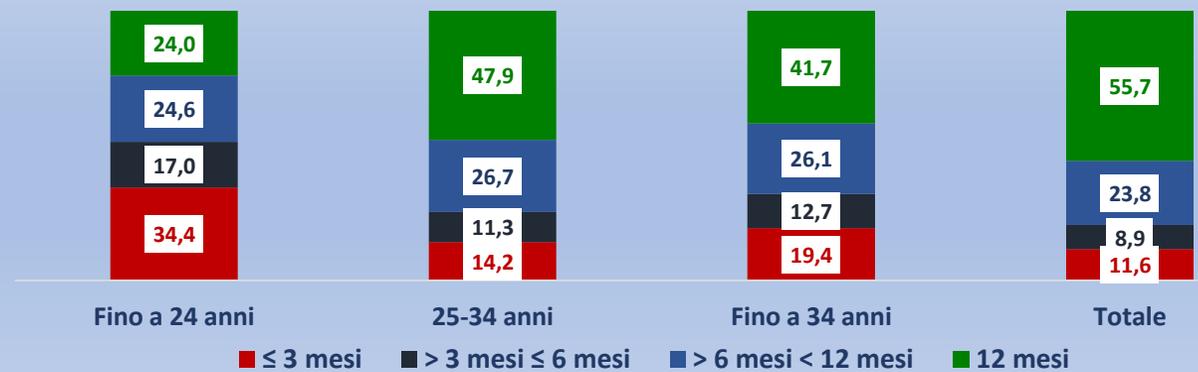
Lavoratori del settore privato non agricolo per fascia d'età e periodo retribuito dal datore di lavoro. Anno 2021, valori %



Giovani lavoratori (fino a 34 anni) per periodo retribuito dal datore di lavoro e genere. Anno 2021, valori %



Lavoratori del settore privato non agricolo per fascia d'età e periodo retribuito dal datore di lavoro. Anno 2016, valori %

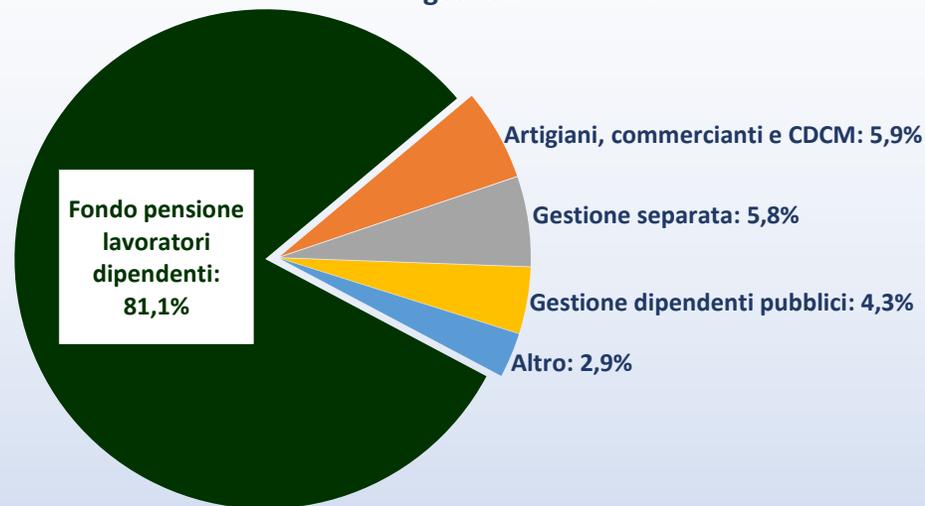


Giovani (15-35 anni) con almeno un contributo versato in una delle gestioni INPS per fascia di età. Valori assoluti in migliaia

Totale: 9,1 milioni di giovani

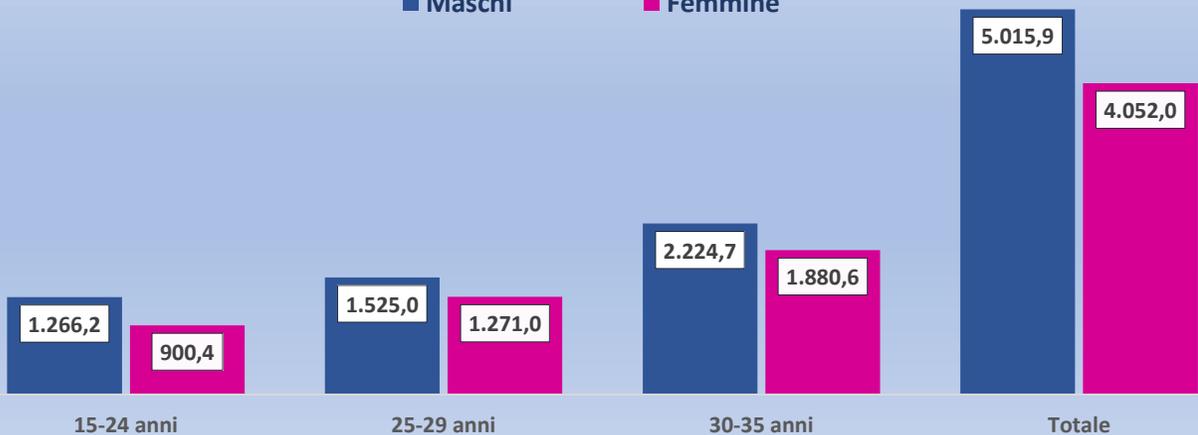


Giovani (15-35 anni) con almeno un contributo versato per tipologia di gestione. Valori %



Giovani (15-35 anni) con almeno un contributo versato in una delle gestioni INPS per genere e fascia di età. Valori assoluti in migliaia

Maschi Femmine

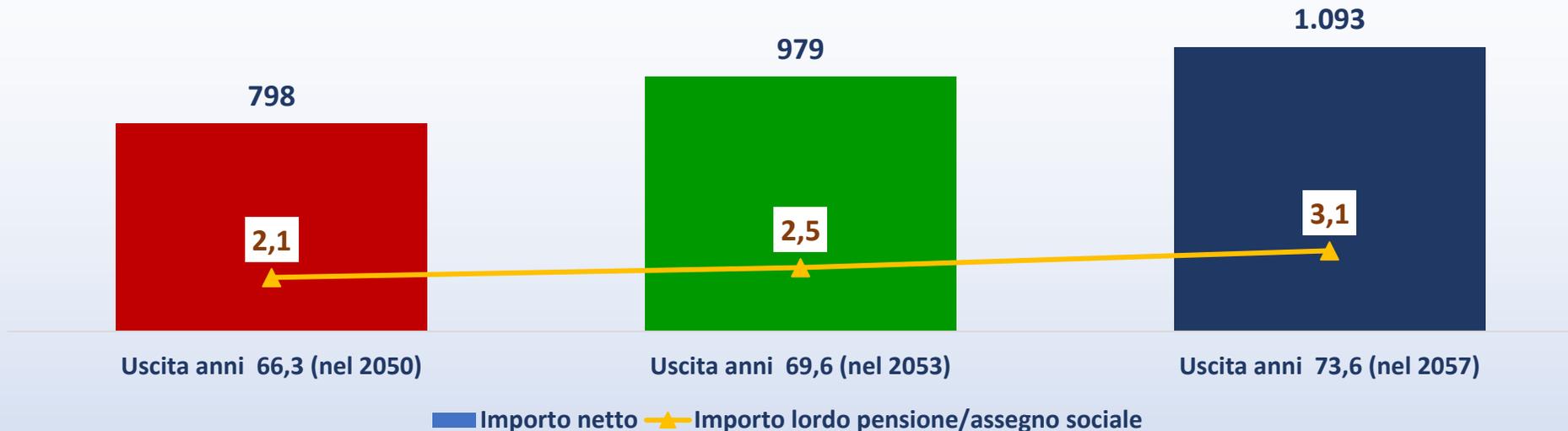


Tipologia di gestione dei contributi versati dai giovani (15-35 anni) per genere. Composizione %

Maschi Femmine

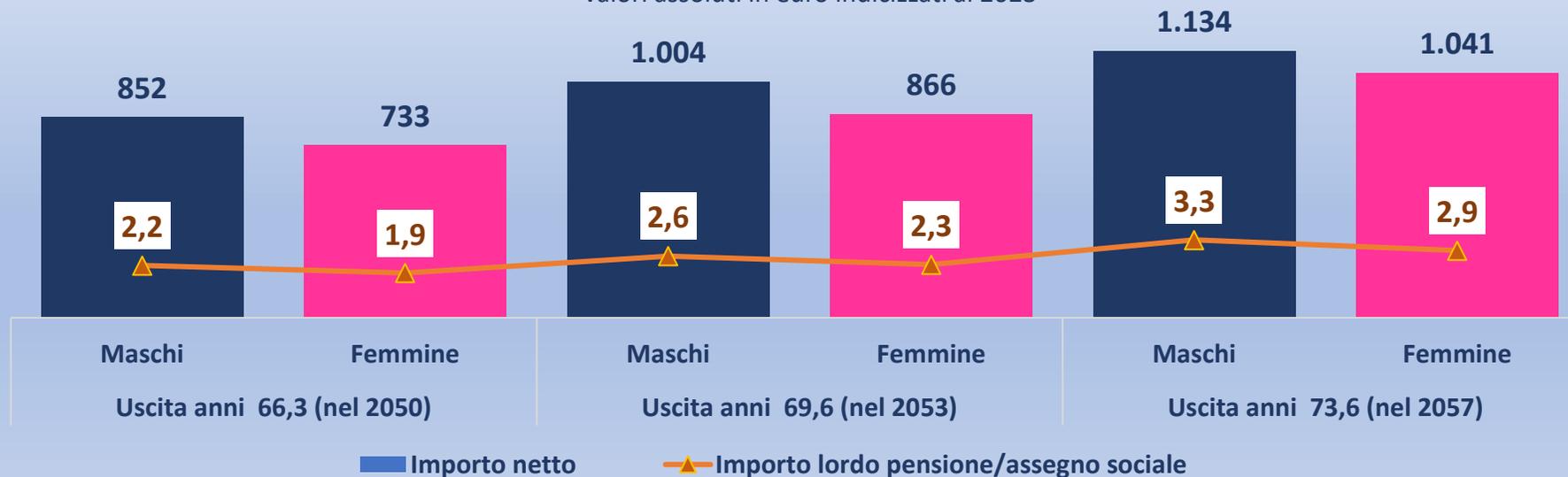


Importo della pensione (al netto dell'Irpef) e rapporto con l'assegno sociale relativo alle possibili "finestra di uscita". Valori in euro indicizzati al 2023



Media riferita al profilo di un «giovane-tipo» con 34 anni di età nel 2019, entrato nel MDL nel 2004, con un periodo iniziale di discontinuità lavorativa (tra 32 e 37 settimane contributive medie), decrescente nel corso degli anni.

Importo della pensione (al netto dell'Irpef) e rapporto con l'assegno sociale per "finestra di uscita" e per genere. Valori assoluti in euro indicizzati al 2023



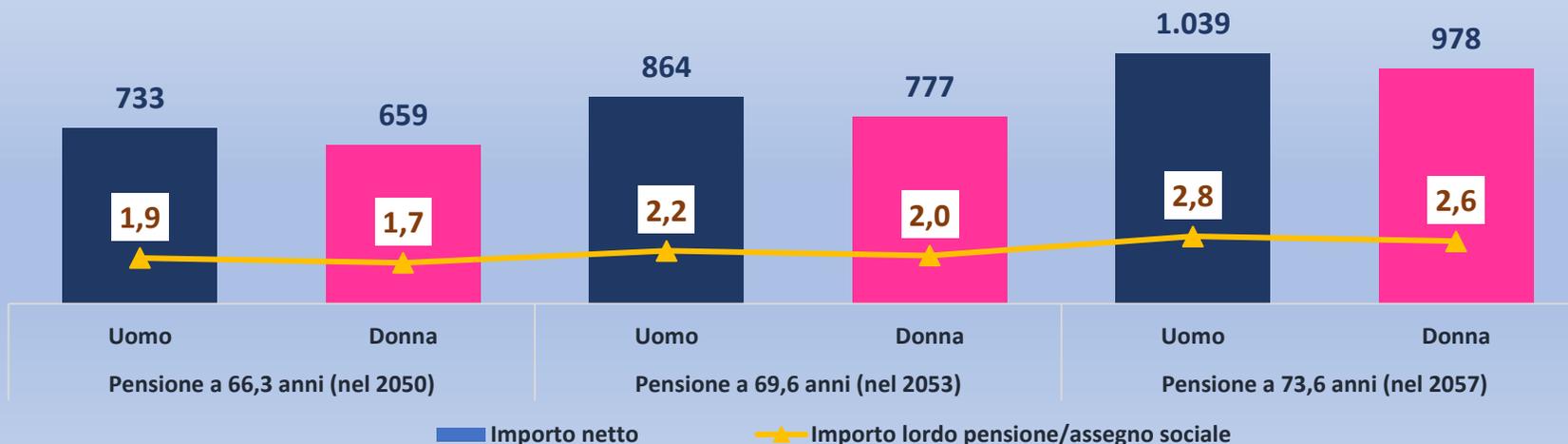
Per un «giovane-tipo» l'uscita a 66,3 anni risulta del tutto impraticabile, in quanto l'importo lordo della pensione non risulterebbe pari a 2,8 volte quello dell'assegno sociale, così come invece previsto dalla norma (la prima finestra utile è quella a 69,6 anni, con un importo lordo di 979 euro).

Importo della pensione (al netto dell'Irpef) e rapporto con l'assegno sociale dei giovani iscritti al FPDL al netto dell'Irpef in base alla "finestra di uscita". Valori in euro indicizzati al 2023



I giovani iscritti al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti costituiscono il cluster più rappresentativo dell'universo considerato: sono infatti l'81,1% del totale dei giovani lavoratori iscritti all'INPS.

Importo (al netto dell'Irpef) della pensione dei giovani iscritti al FPLD (PRIMO QUINTILE per importo) e rapporto con l'assegno sociale per "finestra di uscita" e per genere. Valori in euro indicizzati al 2023



Il loro futuro pensionistico appare quindi sovrapponibile a quello di un «giovane lavoratore-tipo», con una inaccessibilità alla prima finestra di uscita ed un futuro pensionistico «garantito» da 951 euro netti mensili a 69,6 anni, che salirebbero a 1.099 lavorando fino a 73,6 anni.

Importo della pensione (al netto dell'Irpef) e rapporto con l'assegno sociale dei giovani iscritti alla gestione separata al netto dell'Irpef in base alla "finestra di uscita". Valori assoluti in euro indicizzati al 2023



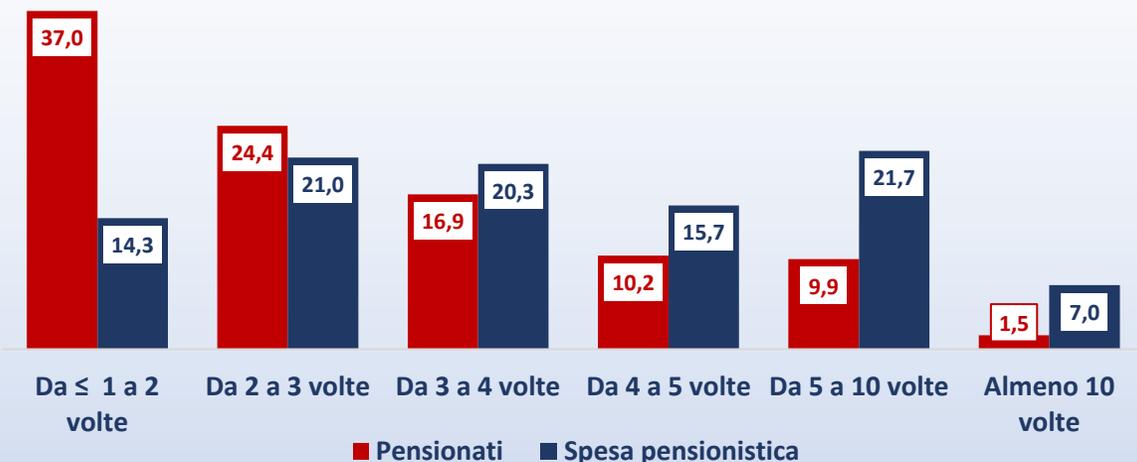
Alla gestione separata afferiscono diverse figure professionali; si tratta generalmente di lavoratori la cui carriera, soprattutto nella fase iniziale, è contraddistinta da una significativa discontinuità lavorativa, i cui effetti sono particolarmente evidenti nel caso dei lavoratori appartenenti al primo quintile.

Importo (al netto dell'Irpef) della pensione dei giovani iscritti alla Gestione Separata (**PRIMO QUINTILE** per importo) e rapporto con l'assegno sociale per "finestra di uscita" e genere. Valori in euro indicizzati al 2023



Le stime sul futuro pensionistico di tali giovani lavoratori evidenziano come in media il pensionamento anticipato costituisca un'opzione non percorribile: la prima «finestra di uscita» si aprirebbe infatti a 69,6 anni, con un assegno pensionistico netto pari a 985 euro mensili, che salirebbe a 1.128 euro qualora l'uscita dal mercato del lavoro fosse procrastinata a 73,6 anni.

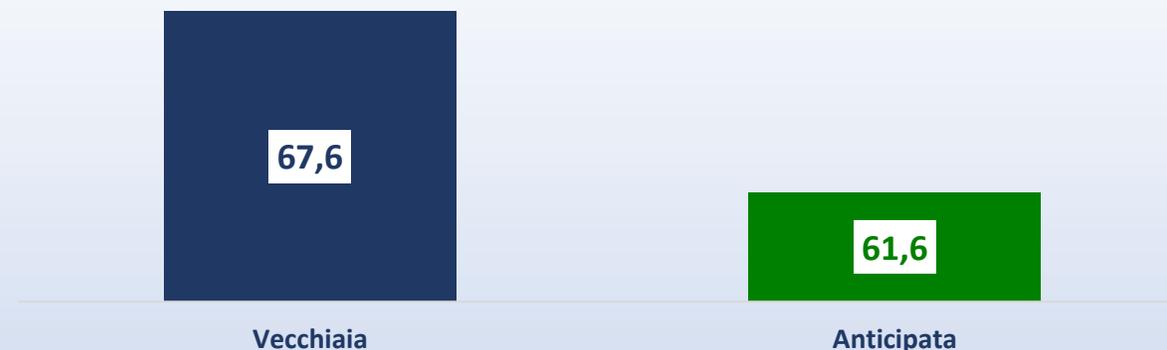
Pensionati e ammontare della spesa pensionistica totale in base al rapporto con il valore della pensione minima. Anno 2021, valori %



Pensionati e ammontare della spesa pensionistica totale in base al rapporto con il valore della pensione minima. Anno 2021, valori assoluti e %

	Pensionati		Spesa pensionistica	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti (MLD di euro)	Composizione %
Da ≤ 1 a 2 volte	5.957.322	37,0	44,8	14,3
Da 2 a 3 volte	3.935.639	24,4	65,6	21,0
Da 3 a 4 volte	2.724.764	16,9	63,4	20,3
Da 4 a 5 volte	1.648.351	10,2	49,3	15,7
Da 5 a 10 volte	1.585.748	9,9	67,9	21,7
Almeno 10 volte	246.924	1,5	21,9	7,0
Totale	16.098.748	100,0	313,0	100,0

Età media di decorrenza della pensione per tipologia di pensionamento. Totale lavoratori (FPLD, gestione separata, dipendenti pubblici e autonomi). Anno 2022



Importo medio (in euro) della pensione lorda per tipologia di pensionamento. Totale lavoratori (FPLD, gestione separata, dipendenti pubblici e autonomi). Anno 2022



*valore al netto degli assegni sociali